

IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina, Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 21 Maggio

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 20.

Incertezze dell'on. Sella — Sua immensa responsabilità — Ministero di coalizione — L'adunanza dell'Associazione del Progresso — Il SEQUESTRO DEL BACCHIGLIONE — Una risposta dell'on. Depretis.

(D. F. B.) Svanita ogni speranza di comporre un'amministrazione con elementi strappati alla Sinistra, l'on. Sella erasi deciso a costituire il nuovo gabinetto d'uomini tutti di Destra. Inutile soggiungere che una tale risoluzione implicava la idea d'andar fino in fondo allo scioglimento cioè della Camera ed eventualmente ricorrere ad una seconda edizione qua e là modificata del proclama di Moncalieri. (1)

L'allarme sparsosi nel paese a questa notizia, le dimostrazioni imponenti di Milano, Genova, e l'attitudine calma ma severa di tuttaquanta la democrazia italiana tutrice e vindice della riforma elettorale, e soprattutto il linguaggio della stampa parigina che rivela la ruggine francese contro l'Italia e la minaccia che dopo Tunisi ci sono altri conti da saldare hanno per altro fatto ricredere l'on. Sella a rimuovere anche una volta dal deliberato proposito.

Per quanto audace egli sia non poteva infatti in presenza d'avvenimenti così gravi, di sintomi tutt'altro che rassicuranti, insistere in un'idea che appariva una provocazione al paese, gettare la nazione nel perturbamento delle elezioni generali e assumersi la immensa responsabilità di diffidare l'azione dell'Italia all'estero con i disordini e le lotte all'interno.

All'ora dunque in cui scrivo, cinque pomeridiane, dopo aver aspettato per tuttaquanta la giornata la pubblicazione ufficiale delle liste dei nuovi ministri (Destra pura) la situazione è cambiata, e l'onorevole Sella ritornato agli antichi amori coi tentennanti del centro, con coloro che come sottilmente osservava l'arguto Martini, ritornano e non passano a Destra.

E questa volta dicesi che l'on. di Cossato nutra fondate speranze di comporre un ministero il quale, formato d'uomini di provata fede liberale, escluda ogni idea di aperto conflitto con la maggioranza numerica della Camera, ed ogni pericolo di nuove infeconde, disgustose gare di gruppi e sottogruppi di Sinistra...

Ma in verità che bisogna essere molto ingenui per nutrire di simili speranze. Infatti quali sono gli uomini così detti di Sinistra che si immolerebbero nel nome dell'on. Sella, e conculcando ogni senso di pudore di moralità politica compromettendo il proprio carattere accetterebbero d'entrare nel gabinetto da lui presieduto?

I nomi che si sussurrano sono i seguenti: Coppino, Grimaldi, Billia, Bonomo, De Renzi, quello del cuo-

re che gli palpita, e qualche altro fino a ieri oscuro gregario ed oggi nientemeno che aspirante alla dignità di consigliere della Corona.

In tal caso è serio ripromettersi un avvenire tanto roseo, confidare nell'appoggio d'una maggioranza quando questi uomini numericamente parlando non rappresentano che se stessi, nè hanno seguito alcuno in Parlamento?

Evvia ciò non mi par serio, e tanto più ridicolo mi sembra dopo le solenni dichiarazioni della maggioranza di Sinistra di combattere l'on. Sella subito nel giorno stesso in cui si presenta alla Camera, ed attaccarlo incondizionatamente sia che si presenti con uomini di Destra e programma di Sinistra, o viceversa con programma di Destra ed uomini di Sinistra, ed anche quando con bandiera e soldati tutti di Sinistra.

A primo tratto codesta appare una questione di nome e non di idee e programmi. Ed in fondo la è proprio così. È il nome del capitano che fa paura che autorizza a dubitare, è dell'on. Sella in una parola che non se ne vuole sapere. Non già per avversione stolidità ed inconsulta al suo nome, ma perchè esso rappresenta un programma che vuol dire: niente abolizione del macinato, niente abolizione del corso forzoso, niente riforma elettorale. Ed in questo caso combattere il suo nome è propugnare il compimento delle riforme scritte nel programma della Sinistra, e solennemente promesse dalla Corona.

Dicasi quello che si vuole ma l'on. Sella non potrà mai persuadere che una volta al potere si ispirava al concetto politico largo liberale che è oramai nel cuore della nazione.

L'adunanza dell'Associazione del Progresso, presieduta dall'on. Zanardelli riesci imponente e per la qualità ed il numero degli intervenuti.

Parlarono gli onorevoli Zanardelli e l'on. Nicotera, e l'avv. Pugno. Le loro parole furono quelle dei veri patrioti, ed ispirate all'altezza e gravità del momento.

Suggerita la calma, l'on. Nicotera invitò i liberali italiani a prepararsi alla resistenza legale contro l'audace minoranza che voleva ad ogni costo insediarsi al potere rovesciando tutte le norme e le tradizioni del Parlamento italiano. All'oratore che aveva proposto la dimissione in massa della Sinistra l'on. di Salerno rispose con la seguente frase che vale un trattato di diritto costituzionale: *le maggioranze comandano e non si dimettono*.

Concluse col dire che mentre la maggioranza della rappresentanza legale della nazione farà il suo dovere e dignitosamente a Montecitorio, il paese si prepari a fare dignitosamente il proprio.

Dopo il discorso del Nicotera, dietro proposta dell'avv. Pugno fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Progressista, riunita in assemblea generale, acclama alla concordia della Sinistra Parlamentare affermata solennemente nell'adunanza del 14 maggio; « Affida al suo Consiglio direttivo il compito di provvedere nelle gravi contingenze del paese ponendo

in relazione e facendosi centro del grande movimento liberale;

« Fa voti per il trionfo della nostra libertà e nella Camera e nel paese.

L'adunanza si sciolse con un immenso evviva alla Sinistra, Fabrizi, Zanardelli e Nicotera.

Un dispaccio m'informa del sequestro del Bacchiglione. Ve ne faccio le mie congratulazioni poichè dovette aver detto delle grandi verità. Caso mai poteste favorirmi la fotografia dell'accorto procuratore che vi rese un tanto servizio, ve ne sarò tenutissimo.

Ho intenzione di farlo entrare nella galleria degli uomini per ridere che si pubblica a Roma.

Non dimenticatevene!

Scherzi a parte. Non vi pare che la Destra inauguri bene la sua salita al potere, e che i suoi servitori si mostrino dispostissimi a prestarsi con il maggior zelo possibile?

Occhio!

Tanto per cambiare. Eccovi una risposta dell'on. Depretis.

Sua maestà il Re attendeva (S. M. la Regina alla stazione di Roma quando rivoltosi all'on. Depretis gli chiese a bruciapelo:

— Che cosa si dice della situazione, onorevole Depretis?

— Che cosa vuole maestà... rispose questi, cercando di schivarsi.

— No, no, dica, dica pure soggiunse il Re...

— Ebbene maestà odonsi diverse voci e orribili favelle.

— Come orribili favelle! (ripresero sorridendo il Re) me ne renderà ragione on. Depretis!

— Quando vuole maestà...

Infatti ancora ieri l'on. Depretis si recò al Quirinale, e credesi che le odierne difficoltà nella formazione del ministero Sella sieno state sollevate da alcune sue obiezioni gravissime sulle costituzionalità della chiamata della Destra al potere.

Dopo questo procuri di mettersi in salvo, on. Depretis! Il procuratore del re a Padova sarebbe muso capace di... sequestrarlo! Uomo avvisato è mezzo salvato. Si regoli!!!

La popolarità della Destra

A Monza ebbe luogo, la sera del 19, una imponente dimostrazione. Circa 3000 persone percorsero la città al suono dell'inno di Garibaldi, gridando: *Viva la riforma elettorale! Abbasso Sella!*

Nessun disordine.

Anche a Genova si è ripetuta e imponentissima la dimostrazione al grido: *Abbasso Sella! Abbasso la Destra!* I dimostranti vennero sciolti dalla forza dopo i soliti squilli di tromba. Venne fatto qualche arresto.

A Milano, si preparava ieri una nuova dimostrazione. Gruppi di cittadini stazionavano in Piazza del Duomo ed allo sbocco della Galleria. Verso le ore 9 e mezza furono operati tre o quattro arresti di persone che commisero il gravissimo delitto di gridare *Abbasso Sella!*

Il Comitato della Democratica pubblicò un manifesto invitando il popolo a desistere da ulteriori dimostrazioni. Il manifesto termina così: « Quando fosse provato che si vogliono disconoscere i diritti del popolo, la Democra-

zia non esiterà a compiere il proprio dovere. »

Notizie dalle Romagne a diversi giornali affermano che la tranquillità che vi regna non è che apparente.

Sella e gli amici suoi, salendo al potere, vi avrebbero spedite delle truppe, e proceduto allo scioglimento di tutte le associazioni democratiche. Si sarebbero ripetute le scene di Villa Ruffi.

IL GRAN RIFIUTO

L'on. Sella ha fatto il gran rifiuto.

Non si può dire che non ci abbia pensato su, ma finalmente lo ha fatto.

Si è convinto che l'aura non spirava favorevole nè a lui nè ai suoi amici — si è convinto che il paese di camaleonti e di retriviti non ne vuole sapere — si è convinto che un ministero imposto da lui avrebbe suscitato il giustissimo sdegno di quanti vi comprendevano uno strappo alla costituzione — e ha declinato il mandato.

Per noi: meglio tardi che mai.

Per l'on. Sella: molto meglio non averlo accettato allora quando glielo si offriva piuttosto che farci questa meschina figura.

Imperocchè esaminando le cose colla freddezza che deriva dalla sicurezza del nostro trionfo, non si può non convenire che questi giorni di crisi sono stati l'ultimo colpo che demolisce l'on. Sella e con esso il suo partito.

L'on. Sella il quale destreggiando con furberia biellese, aveva saputo compiere una mezza evoluzione a sinistra pur non rinnegando nè le antiche fedi nè gli amici antichi, s'era messo in una posizione quasi inattaccabile.

Si prevedeva che la evoluzione sarebbe stata completa e lo si paragonava all'arto sano che il chirurgo stacca sapientemente dal corpo che imputridisce per la cancrena.

Ma venne la prova.

Gli si offrì il potere ed egli alla offerta inattesa ringalluzzito, ubbriacato, come il cieco che va a tentoni aggrappandosi a qualunque uncino che valga a soccorrerlo, percorse tutte le gradazioni di tutti i partiti in cerca di chi si addossasse con lui la croce del potere e diede alla nazione lo stomachevole spettacolo di un acrobatismo politico di cui francamente non lo credevamo capace.

L'on. Sella si è adunque suicidato sia agli occhi del suo microscopico partito, sia nel concetto di tutto quanto il paese.

E con lui il suo partito.

Ci vuol altro che un attentato alla costituzione per rievocare Lazzaro dal sepolcro!

Quando su questo Lazzaro pesano tanti anni di vergogne, di umiliazioni, d'infamie, macigni che non si smuovono certo con capriole e sgambetti, conviene che

si faccia profondo l'oblio, prima che il miracolo della risurrezione si compia.

La destra ha sperato che l'oblio fosse disceso diggià ed ha esternato le speranze inverconde ed antipatriottiche.

Ma la lezione è arrivata a tempo per calmarne i bollori, e raffrenare gli sdegni di certi funzionari cui non pareva vero di ricominciare la reazione.

Il giorno in cui l'onorevole Sella accettò l'incarico noi scrivevamo che la sinistra era più viva che mai e scrivevamo una verità vera.

La sinistra purificata dalle durissime prove che si è meritata ha ora novellamente schiuso davanti a sé l'orizzonte della sua vita.

Ancora una volta essa ha facoltà di mantenere le sue promesse che il paese attende e vuole ad ogni costo.

Qualunque sia il ministero che sale al potere, si ricordi che c'è all'ordine del giorno della camera la legge che è cardine d'ogni altra riforma — la Riforma Elettorale!

CORRIERE VENETO

UNA LETTERA DELL'ON. ZANARDELLI

In una nostra corrispondenza da Venezia abbiamo fatte le meraviglie per una notizia che il giornale del signor Carlo Pisani sgabellava ai suoi lettori, notizia che veniva ad attaccare l'on. Zanardelli.

L'egregio uomo, la cui scrupolosa onestà va al disopra di ogni calunnia, smentisce sdegnosamente le voci pubblicate dalla Venezia con questa sua lettera che ci affrettiamo a pubblicare:

19 maggio.

Onorevole Direttore,

Ricevo ora il numero del 16 corr. del Bacchiglione, ove vedo segnato in rosso un articolo intitolato: *La Villa Reale di Strà*.

Ne fui esilarato, perchè esso dà la prova più manifesta di tutto ciò onde sono capaci certi giornali, della credibilità che essi meritano. Se tanto osano riguardo ai fatti, che sarà quanto agli apprezzamenti?

Le dirò dunque che è soltanto in questo punto, e per l'invio del suo giornale che apprendo essersi, a quanto pare, venduta la Villa Reale di Strà, esservi in ciò uno sproposito finanziario e simili. Quanto ai compratori, che il predetto articolo chiama *famosi*, e che io, secondo quel tal giornale che non nomino, patrocinerei od avrei patrocinato, questi compratori, per quanto Ella li dica *famosi*, io non so proprio chi siano; la loro fama non giunse insino a me.

Mille cordialissime cose

del suo devotissimo

G. ZANARDELLI.

Il Circolo Democratico di Treviso.

Il Circolo Democratico di Treviso, adunatosi in assemblea straordinaria, ha votato il seguente ordine del giorno: « Il Circolo Democratico Trivigiano

(1) Pubblichiamo questa corrispondenza, per quanto i successivi avvenimenti abbiano finito col dare perfetto torto agli sforzi del Sella.

N. della D.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 92.80.
Pezzi da 20 franchi — 20.56.
Doppie di Genova — 80.30.
Fiorini d'argento V. A. — 2.18
Banconote Austriache — 2.20.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 25.30 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 24.80.
Granoturco: — Pignoletto 18.00 — Giallone 17.00 — Nostrano 16.50 — Forestiero 00.00 — Segala 22.70 — Sorgo rosso 00. — Avena 20.30.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 21 Maggio 1881
VENEZIA 27—16—78—7—88
BARI 21—10—5—84—22
FIRENZE 39—57—67—63—65
MILANO 69—54—20—70—41
NAPOLI 4—29—1—63—8
PALERMO 12—17—74—85—28
ROMA 30—10—50—4—52
TORINO 46—53—69—41—15

CORRIERE DELLA SERA

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione",
ROMA, 21, ore 1 1/2 pom.

La calma è rientrata negli animi. Non farassi dimostrazioni. Deputati Sinistra invitati a Roma. Corre voce che il mandato di comparire il ministero verrà affidato a Depretis, il quale chiamerà a farne parte Magliani, Nicotera, Coppino e Zanardelli. Crispi anuente.

La vera causa per cui Sella rinunciò al mandato si fu il rifiuto ricevuto da tutti gli uomini di Sinistra.

Affretterassi votazione legge elettorale.

Alla vigilia del potere

Nella giornata di ieri, quando il trionfo della Destra pareva sicuro, furono sequestrati tre giornali: *La Lega della Democrazia*, *il Don Chisciote* e *il Secolo*.

Figuriamoci che cosa sarebbe avvenuto della libertà di stampa se la Destra fosse andata al governo!

Notizie interne

È decisa la nomina dell'onorevole Depretis a capo della maggioranza di Sinistra.

Ufficiali superiori del genio militare visitano da qualche tempo i forti alpini e li mettono in completo assetto. D'altra parte sappiamo che ordini vennero dati per trasporti di artiglierie.

Il giorno dello Statuto verrà scoperta in forma solenne in Modena una lapide sulla facciata del palazzo reale in memoria della dimora ivi fatta nel 1859 e 1860 da Luigi Carlo Farini. L'onore presidente della Camera avvertitone dal Comitato, scrisse una lettera di ringraziamento per l'onore che si vuol fare all'illustre di lui padre.

Notizie estere

La France si occupa della crisi ministeriale italiana, e dice che l'avvenimento della Destra al potere sarà salutato con piacere dal partito bonapartista.

Conchiude dichiarando che la Francia non può più fare assegnamento su alcun partito in Italia.

Il municipio di Parigi si farà rappresentare a Madrid alle feste per Calderon.

Notizie dal sud della Russia recano che colà si fecero molti arresti di ufficiali d'ogni arma.

Furono trovate delle cassette di dinamite sotto il ponte di Kamenia a Pietroburgo.

Varsavia è percorsa di notte e di giorno da pattuglie per proteggere gli israeliti.

La popolazione araba nella Tunisia è molto irritata per la condotta del bey e del suo primo ministro. Temendosi gravi disordini.

L'esercito francese alla Manuba (stazione a 40 chilometri da Tunisi) aumenta sempre, onde impedire una sommossa rivoluzionaria nella capitale.

Continua lo sbarco di truppe a Biserta.

I treni della ferrovia francese portano i feriti e malati dall'interno.

I giornali opportunisti di Francia inneggiano alla vittoria ottenuta da Gambetta colla votazione per lo scrutinio di lista.

L'ammiraglio inglese ordinò la costruzione di una corazzata di poco inferiore all'Italia.

UN PO' DI TUTTO

Un seppellitore sepolto. — Gienod, in Piemonte, fu il teatro di un funebre accidente.

Il becchino del Comune apprestò ivi, senza volerlo, la propria sepoltura. Vecchio, sordo, malaticcio, semi-rachitico, quel poveretto stava, or sono pochi giorni, scavando una tomba nel cimitero, quando, per una causa ancor insolita, cadde repentinamente nella fossa, si ferì col proprio picco e cercando di risalire scosse col suo diltarsi la terra inumidita da un'acquazzone. Questa terra gli si rovesciò addosso asfissandolo in pochi minuti.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'Adriatico a da Roma:

In seguito alla rassegna del mandato da parte dell'onorevole Sella, il Re chiamò prima l'on. Cairoli, poi l'on. Depretis, i quali consigliarono alla Corona di affidare all'on. Mancini il mandato di comparire il nuovo gabinetto.

L'onore Mancini si è recato questa sera alle ore 6 al Quirinale, invitato da S. M.

L'onore Depretis dichiara di non voler prender parte alla nuova amministrazione.

Si ritiene fermamente che tutte le frazioni e i capi della Sinistra sono decisi di condurre a termine le riforme, entrino o meno a far parte del nuovo ministero che fosse per comporsi nel partito.

Baccelli aveva dato disposizione per riprendere lunedì le proprie lezioni all'Università romana.

Improvvisa morte di viti a Portoferraio aveva originato il sospetto trattarsi di fillossera. Furono dati urgenti provvedimenti per esaminare e provvedere.

Il 5 ottobre avranno luogo gli esami degli aspiranti al posto d'ispettore presso le due sole Università di Roma e Bologna, presiedute le commissioni da Domenico Berti e Selmi.

Maurizi si dimise da membro del Comitato esecutivo della associazione progressista di Roma.

Minghetti abbandonò Roma sfiduciatissimo nel Sella e nel partito moderato. Anche Lanza abbandonò Roma irritatissimo.

Lo Standard pubblica il dispaccio spedito da Cairoli per promuovere una conferenza su Tunisi; il Temps lo conferma. Ciò produce grande impressione.

Furono pubblicate le tariffe doganali, e le tabelle delle merci di cui è permessa l'importazione nelle dogane di secondo ordine.

Notizie estere

Fra i Parmelliani voteranno per la legge agraria irlandese, dodici deputati inglesi; venticinque si asteranno.

Boetticher, ministro di Stato prussiano, smettè che il governo germanico voglia organizzare una esposizione universale.

Il Clairon constata il pessimo stato della flotta francese.

Il consiglio municipale di Marsiglia inviò al governo francese le sue felicitazioni per i rapidi successi dell'esercito francese in Tunisia!

La Patrie ha un articolo per constatare l'isolamento della Francia.

Nelle provincie del Baltico ebbero luogo grandi arresti le cui vittime sono spedite a Pietroburgo.

I rappresentanti la stampa repubblicana si radunano per erigere un monumento a Vittor Hugo.

I giornali bismarckiani fanno grandi elogi di Ignatieff; perciò grande impressione.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ROMA, 21. — Il Popolo Romano dice che il Re ha ricevuto iersera in udienza Farini e qualche altro uomo politico di Sinistra.

LONDRA, 21. — Comuni — Sullivan domanda l'aggiornamento della Camera per protestare contro l'arresto di un prete cattolico in Irlanda.

Il governo ricusa di rispondere sulla questione dell'aggiornamento; dichiara che sarebbe pronto a difendere la sua condotta se la questione sollevata fosse una questione precisa.

Dopo sei ore di discussione l'aggiornamento è respinto.

Maciver domanda l'aggiornamento della Camera, ed insiste nella necessità di tutelare gli interessi di Malta a Tunisi.

L'aggiornamento è respinto.

LONDRA, 21. — La Gazzetta dice che fu pubblicata l'ordinanza che stabilisce secondo le convenzioni del 1863 e del 1875 la corte consolare degli inglesi in Tunisia. Il console inglese a Tunisi sarà giudice. La corte avrà giurisdizione sui processi criminali fra i nazionali e gli inglesi, e nei processi civili fra gli inglesi, come pure fra inglesi e stranieri o tunisini.

ROMA, 21. — L'Opinione dice che Sella nell'accettare il mandato di comparire il gabinetto, dichiarò che intendeva di procedere al suo compito col concetto di appoggiarsi sopra i liberali che in ogni parte del Parlamento sono lontani da idee estreme. Con tale intendimento ebbe lunghe trattative con parecchi deputati di Destra, di Sinistra e del Centro. Queste trattative, che procedettero colla più grande cordialità, condussero ad un accordo completo in tutte le questioni di cose e di persone. Sulla riforma elettorale l'accordo non era lontano da raggiungersi, ma non si poté stabilire sullo scrutinio di lista. Sella non essendo quindi riuscito nel suo disegno credette dover rassegnare il mandato nelle mani del re.

BEJA, 20. — I francesi hanno occupato stamane Beja senza resistenza.

LONDRA, 20. — (Comuni) Dilke dichiara che tutte le convenzioni fra l'Inghilterra e Tunisi saranno mantenute. L'Inghilterra godrà sempre del diritto di nazione più favorita.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il Sultano fece dire a Tissot che non spedirà truppe a Tripoli.

TUNISI, 21. — I forzati che eransi rivoltati si sottomisero.

PARIGI, 21. — Il seguito della corrispondenza diplomatica inglese mostra gli sforzi della Porta per ottenere la cooperazione dell'Inghilterra per mantenere lo statu quo a Tunisi.

Granville rispose che l'Inghilterra non avendo a Tunisi alcun interesse speciale non poteva separarsi dalle altre potenze.

Menabrea annunciò a Granville il 6 aprile l'eccezione a Roma in causa della spedizione francese nella Tunisia, domandò le intenzioni dell'Inghilterra se la Francia occupasse la Tunisia.

Granville rispose che ricevette l'assicurazione dalla Francia che non vuole ledere gli interessi stranieri della Tunisia, né annetterli il paese.

Granville comunicò a Paget il 4 corrente l'offerta di Menabrea di cooperare a tutti i passi dell'Inghilterra per produrre un'accordo generale sugli affari della Tunisia.

Una Nota di Granville datata del 20 corrente a Challemel constata la sfavorevole impressione prodotta sulla opinione inglese dal trattato di Tunisi che malgrado le assicurazioni date costituisce un vero protettorato.

Il governo inglese prende atto dalle assicurazioni di Barthelemy che le convenzioni fra Tunisi e le potenze saranno mantenute; riguarderà queste assicurazioni come un impegno internazionale e obbligatorio per la Francia.

Granville enumera quindi le convenzioni esistenti fra l'Inghilterra e

la Tunisia, specialmente nelle questioni della commissione finanziaria e Biserta.

ORANO, 21. — La colonna del Colonnello Innocenti fu attaccata da 5000 insorti che dopo vivo combattimento furono completamente battuti.

ROMA, 21. — Il Diritto dice: ieri appena che il Sella declinò il mandato, Sua Maestà ne fece avvertito il Cairoli per mezzo del conte Visone.

Nè vidde nella sera altri uomini politici.

Stamane ebbe una lunga conferenza con Cairoli, dal quale sarebbe stato indicato al Sovrano l'onorevole Mancini, per comporre la nuova amministrazione.

Sua Maestà ha visto più tardi Depretis che avrebbe manifestato la stessa opinione.

Sua Maestà ha pure conferito col presidente del Senato, non con quello della Camera, come affermano parecchi giornali, essendo questi fin da ieri mattina fuori di Roma.

BUCAREST, 21. — La sottoscrizione del prestito in numerario pella Convenzione fu coperta venti volte.

BELGRADO, 21. — Un messaggio del principe annunziò alla Scupcina la conclusione del trattato di commercio coll'Austria Ungheria (vivi applausi.)

PARIGI, 21. — Il Senato elesse senatori inamovibili Victor Lefranc e Henri Didier candidati della sinistra.

Un rapporto ufficiale del colonnello Innocenti dice che nell'incontro del 19 maggio presso Chellola il nemico era assai numeroso. I fantacini nemici si avanzarono arditamente alla distanza di cento metri, ma, perdendo molti uomini, fuggirono. Nemici a cavallo attaccarono i nostri ausiliari indigeni, i quali indietreggiarono in disordine nel convoglio e paralizzarono l'azione della fanteria. Infine il nemico fu respinto verso Chellola, perdendo 300 uomini. Le nostre perdite sono 37 morti, 46 feriti.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Caffè Canossa

al Ponte delle Torricelle
condotto da Giovanni Franzolin.

Questo Caffè di recente restaurato e messo con tutta eleganza, offre tutte le comodità ed esigenze desiderabili.

Il nuovo conduttore si lusinga che per l'ottima qualità dei generi, e particolarmente del Caffè, ritenuto qui in Padova il migliore di tutti gli altri, d'essere onorato da numeroso concorso. (2466)

CAFFÈ MIO

IN PIAZZA DEI SIGNORI
accanto alla Gran Guardia

Il conduttore di questo nuovo caffè avverte il pubblico che terrà un servizio dei più diligenti ai seguenti modicissimi prezzi:

Caffè nero Cent. 40
Caffè bianco » 15
Bibite in ghiaccio . . . » 20
Gelati in sorte » 15
Birra al quinto » 10
Liquori in sorte da 15 e 10 centesimi al bicchierino. 2457

VALS

Acqua minerale naturale.
Sorgenti delle quali l'uso è ammesso negli ospitali civili di Francia.

Précieuse. Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.

Rigolette. Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgie.

Désirée. Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.

Magdaleine. Malattie di fegato, dei reni, la renella ed il diabete.

Dominique. Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, clorosi, anemia, debolezza.

Dettaglio: in tutti i Depositi d'Acque minerali e dai Farmacisti.

Queste Acque sono gradevoli, da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose 1 bott al giorno.

Il Commercio deve indirizzarsi alla SOCIETÀ GENERALE, A VALS (Francia)

ESTRATTO — TAMARINDO
(Vedi quarta Pagina)

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione al 30 aprile 1881

delle due Sedi

PADOVA E VENEZIA

ATTIVO

Azionisti saldo Azioni L. 4,500,000,—
Debitori diversi fuori piazza. » 9,718,777,30
» categorie diverse » 2,904,035,54
» in conto corrente garantiti con deposito » 3,066,590,14
» disponibile » 3,500,39
Anticipazioni con polizza » 320,716,05
Portafoglio per effetti scontati » 12,103,374,37
Effetti pubblici e valori industriali » 3,327,142,48
Effetti in protesto » 10,930,44
Conto partecipazioni diverse » 673,524,66
Numer. in cassa carta ed oro » 489,600,10
Depositi liberi » 5,452,074,—
Depositi a cauzione » 6,622,637,16
Beni stabili » 298,750,48
Valore mobili esistenti nelle due Sedi » 22,319,—
Spese d'impianto » 21,597,—
Imposte e tasse » 40,003,—
Spese generali » 43,473,02

L. 50,619,104,43

PASSIVO

Capitale sociale . . . L. 10,000,000,—
Fondo di riserva . . . » 158,966,—
Credit. in conto corr. per capitali ed interessi. » 11,792,576,80
Id. fuori piazza » 8,315,625,49
Id. categorie diverse » 7,695,931,78
Id. in co. corr. disp. » 2,307,45
Id. in co. corr. non disp. » 25,645,30
Azionisti conto cadole sem. dividendi » 13,494,43
Id. dividendo 1880 » 242,500,—
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile » 8,279,70
Effetti a pagare » 89,811,97
Depositanti p. depositi liberi » 5,452,074,—
Id. cauzione » 6,622,637,16
Conto utili del corr. anno » 199,254,05

L. 50,619,104,43

Padova 9 maggio 1881.

Il V. Presidente

EUGENIO FORTI.

Il Censore Il Direttore
G. MOSCHINI. G. OSIO.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più
2 1/2 per somme in oro con vincolo a tre mesi.
Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al 4 1/2 con scadenza 4 mesi.
5 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni al 4 1/2 (1) su valori dello Stato o garantiti dal medesimo
5 1/2 su valori industriali e di Stati esteri

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina e il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, senza percepire alcuna provvigione.

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 1/2 100 (2364)

Apertura

della Birreria alla ROTONDA

IN CODALUNGA

con birra di Vienna, vini nostrani e bottiglierie. (2466)

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 Anni
DI
ESERCIZIO

ERNIA

30 Anni
DI
ESERCIZIO

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, MILANO

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie** invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **Zurico**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 2441

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico
per la preparazione
dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)
MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE
GIUSEPPE MORESCHINI

Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.**

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia. (2438)



RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo
nelle malattie di petto
di gola
Bronchiti croniche
Afonìa

IOSEFATO LIQUIDO
FERRIO E CALCIO

nelle
Anemie
Clorosi — Colori
pallidi — Povertà
Sangue — Rachitismo —
Sputi Sanguigni — Emotisi
— Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.
Deposito in Padova presso **Mauro**
Pianeri e C. (23390)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

ANNO III.

LA NUOVA RICA MATRICE

Giornale artistico mensile

dà 70 e più disegni ogni fascicolo di claque, camicie, copri-busti, iniziali, alfabeti, disegni a colori ed oro per tappezzerie, arredi sacri, cuscini, e-crens, pantofole, calatte, vesti da camera, lavori al canavaccio, al crochet, lavori sul panno, sulla seta, ecc., e relative spiegazioni.

Anno L. 12 - Semestre 7 - Trimestre 4

PREMIO ALLE ASSOCIATE ANNUE

Album (Grande novità del giorno) di 30 pagine con elegante coperta di lusso; contenente 100 iniziali — 25 corone gentilizie — 12 guerniture per fazzoletti — 40 écussons — 9 alfabeti — 50 firme per fazzoletti, ecc., ecc.

Per i non associati annui l'Album costa L. 3.50. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio del giornale col l'obbligo di restituzione o del pagamento di L. 2 se non si respinge.

Lettere e Vaglia all' **Agenzia Galvagno — Torino.** 2377

Viglietti da Visita

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 82

PRODOTTI RAOUL BRAVAIS

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)
Premiato più volte
alle diverse Esposizioni, Medaglia d'Oro
Diploma d'Onore
Adottato negli Ospitali
Raccomandato dai Medici contro le
ANEMIE, CLOROSI, DEBILITÀ
IMPOVERIMENTO del SANGUE, ecc.



CHINACHINA BRAVAIS

Estratto liquido concentrato
di Chinachina
contenente i principi attivi
della migliore Chinachina
griglia, gialla, rossa.
**TONICO, APERITIVO,
RICOSTITUENTE.**

ACQUE MINERALI NATURALI DELL' ARDECHE

SORGENTI DI **VERNET**, ECC. PRESSO VALS PER JAUJAC (ARDECHE)
La **PERLA** delle **ACQUE** da **TÀ VOLA**. La più gassosa delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITI PRINCIPALI: 30, Avenue de l'Opéra — 13, rue Lafayette, PARIGI.

Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., via della Sala, 14, 16; Paganini e Villani, via Borromei, 6; Zambelletti, piazza San Carlo; Giuseppe Talini, via Manzoni; farmacia Brera, via Fiori Oscuri, 12; Bertarelli figli di Giuseppe; Biancardi, Cattaneo e Arrigoni, Società farmaceutica, via Andegari, 11; Cesare Bonacina; Carlo Erba; BRESCIA, Bianchi Luigi, Girardi, farmacia degli Ospitali; BOLOGNA, Zatti, Guido Galina, Bernabelli Gandini; VENEZIA, Giuseppe Bobbier, Antonio Zampironi, quartieri S. Moise, PAVULLO, Pucchi.

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina **Revalenta Arabica**. — Leone Peyclot istitutore ai Eynances (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compere, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La **Revalenta Du Barry** mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la **Revalenta** invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della **Revalenta naturale**: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolato** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497. — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo** farm. successore **Lois** — **Luigi Cornelio** farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI

S. CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. **ANGELO PAVESI** nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido-carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le

ANEMIE - GASTRALGIE - DISPEPSIE - CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Costo delle Bott. in MILANO, Cent. 80 la gr., Cent. 60 la picc.
Costo delle Casse da 30 Bott. gr. L. 25 - da 30 Bott. picc. L. 18,50.

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria **A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Le dette Acque di S. Caterina si vendono in Padova a cent. 90 la bottiglia grande e cent. 70 la piccola nella farmacia di **Luigi Cornelio**.

Le dette Acque di S. Caterina si vendono in Padova a cent. 90 la bottiglia grande e cent. 70 la piccola nella farmacia di **Luigi Cornelio**.